

Apprendimento cooperativo e tutoring: c'è bisogno di...

Dott.ssa **Silvia Andrich**, Centro Studi Erickson di Trento

Dott. **Lidio Miato**, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Altipiano di Pinè.

L'organizzazione della classe riveste un'importanza strategica nella costruzione del clima di classe positivo e permette lo sviluppo di una comunità di apprendimento cooperativa e metacognitiva.

L'attenzione degli insegnanti dovrebbe essere posta su alcuni elementi critici del clima come la costruzione di un'identità positiva, sia a livello personale ("lo chi sono e come vengo percepito dagli altri?"), sia a livello sociale ("Quali sono i miei amici, il mio gruppo di riferimento, i miei posti da vivere, quelli in cui mi sento amato, valorizzato e nei quali mi trovo bene?").

Una buona organizzazione condivisa da tutti promuove il senso di identità e di appartenenza al gruppo classe. A tale scopo molte sono le attività che si possono fare a questo proposito: tra queste un'attenzione particolare meritano le routine cooperative, la costruzione di regole condivise della classe e delle relative sanzioni riparatorie, la sistemazione dei posti, la dotazione dei materiali scolastici, l'attribuzione, la rotazione degli incarichi e la definizione dei compiti e delle responsabilità, l'osservazione delle dinamiche interpersonali, il mettere le nostre competenze a servizio degli altri.

Le strategie proposte possono funzionare e contribuire alla costruzione dell'identità sociale positiva del gruppo classe, se vengono promosse e sostenute in sinergia tra insegnanti e genitori: un buon intervento educativo diventa quello di creare un circolo virtuoso tra scuola e famiglia, che accresca nei ragazzi il loro senso di appartenenza e di autoefficacia.

Lavorando tutti insieme in sinergia si può sviluppare nei ragazzi una forte identità sociale e un forte radicamento alla comunità locale, basato sulla condivisione di un comune sistema valoriale.

Dalla costruzione di un buon clima di classe, avendo come riferimento teorico il modello vygotskijano, diventa molto più agevole organizzare la classe in gruppi di apprendimento cooperativo metacognitivo.

Il concetto di "area di sviluppo prossimale è "la distanza tra il livello effettivo di sviluppo, così com'è determinato da problem-solving autonomo, e il livello di sviluppo potenziale, così com'è determinato attraverso il problem-solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci" (Vygotskij, 1934).

L'attenzione del ricercatore e dell'educatore dovrebbe quindi spostarsi, da quello che il bambino è in grado di fare da solo (area della competenza individuale), a quello che lui può fare se aiutato dall'insegnante o dai compagni (area dello sviluppo prossimale). Nei gruppi di apprendimento cooperativo metacognitivo, gli alunni imparano non solo a collaborare e a raggiungere insieme obiettivi cognitivi e sociali, ma imparano altresì a sviluppare importantissime abilità metacognitive come: la previsione, la riflessione, il monitoraggio, l'autovalutazione e la revisione.

Secondo gli autori, è proprio in quest'ultima area che si dovrebbe collocare la proposta formativa della scuola.